

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 04 marzo 2019

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Procedimento di approvazione avviato dal Comune di Valsamoggia, relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione degli Ambiti APS.E e APS.i1. (Schede nn. 24 e 25 del POC vigente), in località Crespellano, Via Lunga Nord, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.8/14/2018 – protocollo n.8116/2019) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione avviato dal Comune di Valsamoggia, relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione degli Ambiti APS.E e APS.i1. (Schede nn. 24 e 25 del POC vigente), in località Crespellano, Via Lunga Nord, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav 2C - rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche". Per tale area sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato lo studio geologico tecnico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nel settembre del 2018 dal Dott. Geologo Graziano Grimandi, che produce opportunamente approfondimenti sismici di II° livello.

L'indagine geognostica eseguita dalla Geo-Probe S.r.l. risulta completa e coerente con quelle che sono le criticità geologiche dell'area. Le valutazioni analitiche hanno espresso un Indice del potenziale di Liquefazione IL compreso tra 2,99 e 3,61, traducibile in altri termini in un rischio di liquefazione "Moderato". Considerando che le sabbie sino ad una profondità di oltre 12,00÷13,00 m dal p.c. sono pressoché assenti o si presentano in lenti di spessore variabile da pochi centimetri ad un massimo di 0,50÷0,60 m, i terreni in esame si possono ritenere non liquefacibili.

